



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/18 DEL 1.6.2011

Oggetto: **Legge regionale n. 1/2011, art.6, comma 13. Voucher per tirocini in imprese a favore di soggetti disoccupati o inoccupati. Modalità attuative.**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che la legge regionale n. 1/2011 prevede all'articolo 6, comma 13, l'erogazione di voucher a favore di soggetti disoccupati o inoccupati con l'obiettivo di attivare tirocini formativi e di orientamento in imprese private.

Le risorse destinate all'intervento in oggetto equivalgono a 10 milioni di euro e sono ripartite sulla base della percentuale dei soggetti disoccupati e inoccupati residenti nei Comuni della Sardegna, ponderata al fine di prevedere almeno un voucher per Comune.

Per garantire una comune ed omogenea applicazione dello strumento su tutto il territorio regionale, l'Assessore propone che il tirocinio abbia una durata di 6 mesi, per un impegno orario pari all'80% di quello previsto dal CCNL di riferimento dell'azienda e che il valore della borsa sia di € 500 al mese interamente a carico della Regione.

L'Assessore propone che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, in quanto attore regionale del sistema dei servizi pubblici per il lavoro ai sensi della L.R. n. 20 del 2005, si occupi dell'organizzazione e gestione dell'intervento. Nella realizzazione del programma il Comune riveste un ruolo strategico e di primaria importanza di promozione dell'iniziativa nei confronti dei propri disoccupati e delle potenziali aziende interessate. Il Comune, inoltre, come previsto dalla finanziaria 2011 può integrare la dotazione finanziaria con proprie risorse al fine di aumentare il numero di voucher a disposizione dei propri cittadini, concordando le modalità con l'Agenzia regionale per il Lavoro che curerà la realizzazione dell'intervento.

Al fine di permettere l'attivazione dei Tirocini Formativi e di Orientamento nei tempi più celeri possibili e la conseguente spesa delle risorse messe a disposizione nell'anno di competenza, sarà sviluppata una procedura standard che permetta di omogeneizzare i processi e di velocizzare i tempi amministrativi di attivazione ed erogazione del voucher. A tal fine l'Assessore propone di pubblicare un unico avviso per tutto il territorio regionale tenendo conto della ripartizione comunale volta ad assicurare un voucher almeno ad ogni Comune della Sardegna, e procedere



all'attivazione dei tirocini e l'assegnazione dei voucher secondo la modalità a sportello, ovvero in ordine di presentazione dei progetti.

La procedura con modalità a sportello prevede l'attribuzione dei voucher secondo l'ordine cronologico di invio della domande per via telematica. L'avvio di tale procedura sarà successivo ad un periodo di informazione, promozione e animazione territoriale dell'iniziativa della durata di un mese finalizzato a permettere ad ogni destinatario del programma di prendere contatto con una azienda ospitante. Questa attività verrà gestita dall'Agenzia in collaborazione con i diversi Comuni o i loro rappresentanti. Dopo il primo mese di informazione Azienda ospitante e tirocinante potranno presentare la domanda congiuntamente per l'avvio del Tirocinio da parte dell'Agenzia.

In caso di mancata assegnazione di voucher per carenza di richieste, trascorso un periodo di 4 mesi, la ripartizione comunale dei voucher decade e le richieste saranno istruite esclusivamente in ordine cronologico su tutto il territorio regionale.

L'Assessore precisa che la ripartizione dei voucher su base comunale riguarda esclusivamente i destinatari dei voucher che potranno effettuare il Tirocinio presso una qualsiasi azienda privata del territorio regionale.

I Voucher saranno rivolti esclusivamente a soggetti disoccupati o inoccupati, non percettori di ammortizzatori sociali, che non abbiano avuto alcuna esperienza di lavoro o con qualsiasi altro strumento di inserimento lavorativo presso l'azienda in cui intendono svolgere il tirocinio e abbiano compiuto il ventiseiesimo anno di età se in possesso di un titolo di studio sino al diploma di scuola secondaria e il trentesimo anno di età per i soggetti in possesso del diploma di laurea.

Per facilitare l'utilizzo dello strumento saranno predisposte delle apposite Linee Guida volte a regolamentare il regolare svolgimento del tirocinio, corredato dalla relativa modulistica.

La somma messa a disposizione dalla finanziaria 2011 è pari a 10 milioni di euro, di cui € 400.000 dovranno essere usati per le spese di assicurazione obbligatoria INAIL e responsabilità civile verso terzi, nonché per coprire i costi connessi all'erogazione dei voucher a cura dell'Agenzia.

L'intervento è in linea con gli obiettivi del POR FSE 2007-2013 della Regione Sardegna e in particolare con l'Asse II "Occupabilità", pertanto l'intervento finanziato con fondi regionali, potrà essere utilizzato per effettuare operazioni di overbooking del POR FSE 2007/2013 della Regione a sostegno dell'indice di realizzazione di tale Programma.

La Regione Autonoma della Sardegna, inoltre, al fine di soddisfare l'elevato fabbisogno dei territori potrà procedere ad un'integrazione delle risorse attingendo dalla dotazione finanziaria del POR FSE 2007/2013 o da altre risorse regionali incrementando il numero dei destinatari.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla L.R. n. 1/2011, art. 6, comma 13 (UPB S06.06.004 - cap. SC06.1582) secondo la seguente ripartizione:
 - a. € 9.600.000 per voucher a favore di 3.200 tirocinanti disoccupati o inoccupati residenti nei Comuni della Sardegna;
 - b. € 400.000 per la copertura delle spese connesse all'attivazione dei tirocini, all'assicurazione obbligatoria INAIL, alla responsabilità civile verso terzi, all'erogazione dei voucher e alle azioni di comunicazione;
- di approvare la ripartizione dei voucher tra i Comuni assicurando almeno un voucher per Comune, come da allegato alla presente deliberazione;
- di approvare la proposta dell'Assessore rispetto alla durata del tirocinio, dell'importo della borsa, nonché della procedura a sportello per l'assegnazione dei voucher;
- di individuare nell'Agenzia Regionale per il Lavoro il soggetto istituzionale di livello regionale naturalmente deputato alla realizzazione dell'intervento, e che alla stessa Agenzia è demandato il compito:
 1. di sviluppare una procedura standard che permetta l'attivazione tempestiva dei tirocini e faciliti l'incontro fra le aziende e i disoccupati;
 2. di elaborare le relative Linee Guida;
 3. di provvedere all'elaborazione e pubblicazione dell'avviso unico;
 4. di provvedere alla copertura assicurativa dei tirocinanti;
 5. di provvedere all'erogazione dei voucher;
 6. di effettuare il monitoraggio dell'intervento.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci